



Piano Triennale Offerta Formativa

SC.MAT.PARITARIA "VITTORIA ALBERTONI"

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SC.MAT.PARITARIA
"VITTORIA ALBERTONI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella
seduta del 21/12/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. //
del 21/12/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta
del 23/12/2020 con delibera n. //*

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



4.2. Reti e Convenzioni attivate

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il territorio (Analisi Socioculturale)

Da una situazione socioeconomica di tipo rurale il paese di Tezze sul Brenta in cui sorge la Scuola è passato ad una realtà di tipo artigianale-industriale ed è in forte espansione urbanistica. La popolazione che vi risiede è stabile e numerosi sono gli arrivi di nuove famiglie, tra le quali si conta una notevole percentuale di gruppi extracomunitari che la scuola si impegna costantemente ad accogliere ovviando alle inevitabili difficoltà di integrazione che emergono. La Scuola, inoltre, è sempre pronta a rispondere in modo adeguato ai possibili bisogni delle famiglie culturalmente ed economicamente disagiate che chiedono di poter usufruire del servizio educativo per i propri figli. Il Comitato di gestione tiene monitorati annualmente i dati statistici forniti dal Comune di Tezze sul Brenta, soprattutto nella parte riguardante i bambini nati e residenti nel nostro paese, per prevedere continui miglioramenti dell'offerta formativa.

Situazione socioeconomica in emergenza Covid-19

In stato emergenziale la scuola valuta le necessità economiche dei vari nuclei familiari, andando incontro alle possibili esigenze che si presentano. In situazione di Lockdown è stata sospesa l'erogazione della retta mensile favorendo così il sostegno alle famiglie.

Risorse Finanziarie

Per il funzionamento della Scuola, come risorsa finanziaria è richiesta alle famiglie una retta mensile calcolata annualmente in base alle necessità di bilancio. Inoltre, si usufruisce di contributi erogati per il 60% dall'Amministrazione Comunale, per il 20 % dalla Regione e per il restante 20% dal Ministero della Pubblica Istruzione. La scuola si avvale anche di alcune risorse economiche provenienti da attività di auto - finanziamento e da libere donazioni.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ SC.MAT.PARITARIA "VITTORIA ALBERTONI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | V11A06200R |
| Indirizzo | PIAZZA DELLA VITTORIA,7 TEZZE SUL BRENTA TEZZE SUL BRENTA 36056 TEZZE SUL BRENTA |
| Telefono | 042489096 |
| Email | MATERNALBERTONI@LIBERO.IT |
| Pec | |

Approfondimento

Dall'ottobre del 2002 per rispondere alle numerose richieste del territorio è stato fondato il Nido Integrato il quale ospita bambini da 3 mesi fino all'inserimento nella scuola d'infanzia. Il nido è situato in una ala dello stabile originale di nuova realizzazione ed è collegato internamente con i locali della scuola dell'infanzia con la quale condivide numerose risorse sia umane che fisiche. Il nido è stato accreditato con punteggio 100/100 nella primavera del 2018.

Dall'anno scolastico 2019. 2020 è partita la sezione primavera per i bambini dai 2 ai 3 anni.

Situazione socioeconomica in emergenza Covid-19

L'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha improvvisamente mutato le abitudini di intere comunità e di interi Paesi. La necessità di contrastare la diffusione del virus ha imposto misure come il lockdown, le distanze sociali, la sospensione delle attività didattiche, commerciali, ricreative, sportive,

stravolgendo ritmi, consuetudini, sistemi di vita. La scuola tuttavia ha reagito, è stata capace di riorganizzarsi con nuovi strumenti e nuove metodologie, ha attivato tutte le sue migliori risorse per essere presente e per non far mancare mai il suo supporto vitale alle famiglie ed agli alunni. Nei giorni del lockdown la Scuola si è riscoperta "comunità educante solidale", in cui tanto ha contato la collaborazione tra le parti: famiglie e personale della scuola. Per l'anno scolastico 2020-2021 sono previste delle attività per il loro sostegno e in particolare per il sostegno della "genitorialità".

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

| | | |
|-------------|----------|---|
| Biblioteche | Classica | 1 |
|-------------|----------|---|

| | | |
|------|-------|---|
| Aule | Magna | 1 |
|------|-------|---|

| | | |
|--------------------|----------|---|
| Strutture sportive | Palestra | 1 |
|--------------------|----------|---|

| | | |
|---------|-------|--|
| Servizi | Mensa | |
|---------|-------|--|

Approfondimento

Per l'anno scolastico 2020/2021, in relazione all'emergenza sanitaria Covid-19, al fine di attuare tutte le misure di prevenzione emanate dalla Regione e dal Ministero, la scuola dell'infanzia, il nido integrato e la sezione Primavera si sono riorganizzati ristrutturando i gruppi sezione, tenendo conto delle esigenze orarie di ciascuna famiglia.

Stabilità nei gruppi

- a) Il numero degli individui componenti i singoli gruppi, è derivato dalle attuali normative vigenti e la composizione degli stessi sarà il più possibile stabile nel tempo: ad oggi sono presenti 130 bambini alla scuola dell'infanzia suddivisi in 6 sezioni, 20 bambini della scuola primavera suddivisi in due sezioni e 36 bambini al nido suddivisi 3 sezioni.
- b) I singoli gruppi composti sono considerati come unità epidemiologica indipendente.
- c) Sono evitati i contatti e le intersezioni tra gruppi diversi di bambini (e relativi educatori).
- d) Eventuali intersezioni sono opportunamente registrate in apposito "registro delle intersezioni".
- e) **Si cerca di limitare il più possibile l'utilizzo di figure trasversali (punto 2.1. ordinanza n° 84 del 13/08/2020) ed in ogni caso, le eventuali attività che coinvolgono tali figure, sono registrate nel "registro delle intersezioni". Ad oggi, le uniche intersezioni riguardano gli educatori/insegnanti jolly che coprono parte dell'orario del personale per motivi organizzativi non gestibili in altra maniera. Tali intersezioni sono comunque registrate giornalmente.**

Organizzazione degli spazi interni ed esterni

- a) Si cerca, per quanto possibile, di evitare che si realizzino condizioni di utilizzo promiscuo degli stessi spazi da parte dei bambini appartenenti a gruppi diversi;
- b) L'eventuale promiscuità nell'utilizzo dei vari spazi a disposizione non è mai contemporanea ed è preceduta (tra un gruppo e l'altro) da un'attenta pulizia ed igienizzazione; unica eccezione rappresenta il pranzo, ove più gruppi si ritrovano nella stessa stanza, ma rispettando le distanze e separati da divisorii fisici;
- c) Quando e ove possibile, si utilizzano gli spazi aperti per lo svolgimento delle varie attività;
- d) L'utilizzo dei bagni, qualora non dedicati per ciascun singolo gruppo epidemiologico, è sempre seguito da pulizia ed igienizzazione prima di ogni nuovo utilizzo (criterio riportato nel punto b).

Refezione e riposo pomeridiano

Per la *refezione* si utilizzano le singole aule/spazi dedicati per ciascuna sezione nelle normali attività. Il refettorio è utilizzato a rotazione giornaliera, con pulizia ed igiene quotidiana. Per il nido e le sezioni primavera, si svolge all'interno degli spazi dedicati per lo stesso. Sono rispettate le seguenti regole:

- a) Gli spazi/aule per il pranzo sono utilizzati solamente dai singoli gruppi/sezioni (ciascun gruppo/sezione ha uno spazio dedicato). Negli spazi (ad es. refettorio) ove ci sono più gruppi in compresenza, è garantito il distanziamento anche mediante barriere fisiche;
- b) Durante l'utilizzo del refettorio e degli altri spazi per il pranzo, in conformità con le condizioni atmosferiche, è garantito un ricambio d'aria continuo mediante le aperture presenti;
- c) Dopo l'utilizzo di ciascuno spazio per il pranzo, viene eseguita una pulizia ed igienizzazione degli spazi impiegati;
- d) Viene attuato un sistema di distribuzione dei pasti tale da impedire il contatto tra gruppi ed altro personale adulto diverso dall'educatore di riferimento del singolo gruppo;
- e) Sono utilizzate stoviglie classiche con igienizzazione delle stesse per mezzo di lavastoviglie.

Per il *riposo* pomeridiano si utilizzano delle singole aule/spazi dedicati per ciascuna sezione nelle normali attività. Sono rispettate le seguenti regole:

- a) I lettini sono ad uso singolo di ciascun bambino;
- b) Le lenzuola/coperte vengono pulite settimanalmente dalla scuola;
- c) È sempre garantita una aerazione, pulizia ed igienizzazione approfondita giornaliera degli spazi;
- d) Non vi è intersezione tra bambini di più gruppi diversi.

Il servizio ante e post scuola è strutturato in maniera tale da evitare intersezioni.

Risorse strutturali del nido

Il Nido Integrato è costituito dai seguenti spazi interni ed esterni:

- 1 spazio dedicato al Contact Tracing
- 1 spazio accoglienza
- 1 ampio corridoio
- 1 sala da pranzo/laboratorio
- 1 palestra
- 3 aule per spazi attività
- 2 servizi igienici
- 1 servizio per adulti
- 1 ampio giardino esterno, suddiviso in tre spazi ognuno attrezzato con giochi vari.

Risorse strutturali delle sezioni

Primavera

Le sezioni Primavera sono costituite dai seguenti spazi interni ed esterni:

- 1 spazio accoglienza dedicato al Contact Tracing

- 1•corridoio
- 2•aule per spazi attività
- 1•servizio igienico
- 1•spazio dedicato ai laboratori
- 1•ampio giardino esterno, suddiviso in due spazi ognuno attrezzato con giochi vari.
- 1•palestra

Risorse strutturali della scuola dell'Infanzia

La Scuola d'Infanzia è costituita dai seguenti spazi interni ed esterni:

- 3 saloni di cui uno adibito all'accoglienza
- 4 blocchi di servizi igienici
- un bagno per disabili
- 2 servizi per adulti
- 1 ampia sala da pranzo
- 1 cucina con dispensa
- 6 aule spaziose
- 1 palestra
- 1 biblioteca per bambini
- 1 piccolo magazzino per materiale didattico
- 1 segreteria
- 1 stanza Covid
- 1 ambiente ad uso ufficio e sala riunioni

- 1 ampio giardino esterno suddiviso in sei spazi, ognuno attrezzato con giochi

L'ambiente scolastico risponde alle norme di igiene e sicurezza secondo la legge vigente, le quali sono garantite sia da interventi straordinari annuali sia quotidianamente da personale incaricato alla manutenzione degli ambienti.

Lo spazio non solo diventa oggetto di organizzazione scolastica, ma è considerato come "luogo di vita", come prolungamento di sé, come dimensione che dà sicurezza in cui sia possibile instaurare rapporti di libertà con gli altri. Molto della stimolazione educativa passa attraverso un ambiente articolato, funzionale e coerente pensato per i bambini.

A Scuola i bambini troveranno un ambiente diviso in tanti piccoli e differenziati angoli e/o laboratori, spazi organizzati rispondenti alle svariate necessità psicologiche del bambino.

L'idea del laboratorio riguarda, ancor prima che un luogo, una scelta metodologica ed uno stile educativo.

Laboratorio è la concezione attiva del conoscere e risponde soprattutto alla convinzione che il bambino debba essere dentro, e non fuori alla grande girandola ermeneutica che produce il sapere, i suoi simboli, i suoi valori, le sue rappresentazioni.

I laboratori e gli angoli hanno perciò un preciso fine educativo: insegnare a scegliere, in maniera autentica, fidandosi delle proprie capacità critiche e del proprio personale giudizio.

Ci si ispira perciò ad un nuovo modello pedagogico che privilegia il bambino in quanto persona attiva, che - in un contesto organizzato - impara a scegliere coscientemente ed autenticamente nonché a progettare e realizzare in modo industrioso idee personali.

La Scuola diviene allora un luogo di creatività e conoscenza, di

sperimentazione, scoperta e auto - apprendimento attraverso il gioco, il luogo privilegiato del fare per capire ma anche di incontro educativo, formazione e collaborazione.

I laboratori e gli angoli si contraddistinguono per alcune caratteristiche principali:

- Il fare concreto
- Il coinvolgimento diretto di ogni bambino
- Spazi aperti e creativi
- Un fare non frettoloso
- Fortemente motivanti
- Ricchi di stimoli
- Divertenti ed appassionanti

Negli ambienti scolastici vengono predisposti i seguenti spazi:

Ø SPAZIO ACCOGLIENZA

- calendario presenza /assenza
- calendario dei giorni della settimana
- tempo meteorologico
- calendario compleanni
- calendario degli incarichi

Ø SPAZIO del GIOCO SIMBOLICO

- cucinetta (si ricrea l'ambiente della cucina con suoi strumenti ed oggetti del quotidiano)
- parrucchiere (specchio, spazzole, bigodini, elastici, mollette varie ed ecco l'acconciatura)
- veterinario... (la valigetta del dottore, qualche peluche ed un tavolo per le visite)
- ufficio (macchina da scrivere, calcolatore, timbri, telefono, lettere e numeri)
- marionette

Ø SPAZIO SENSO/ PERCETTIVO

- manipolazione (con pasta di sale, didò, pongo e dash o semplicemente impasti culinari)
- travasi (con tutti i tipi di farina, piccoli formati di pasta e semi / vasi di varie dimensioni e forme)
- pittura pennelli di vario spessore, tempera o acquerello/ a muro o sul tavolo)
- angolo sonoro (materiale non strutturato, strumenti di fortuna)

Ø SPAZIO AFFETTIVO

- angolo morbido (cuscini e cuscinotti, teli, peluche e bambole)
- angolo sfogliolibri (cesto di libri da cambiare settimanalmente/ grotta o riparo)
- angolo travestimento (scarpe, vestiti, cappelli, foulards, collane, cravatte, sciarpe, borse..)

∅ SPAZIO dei GIOCHI STRUTTURATI

- giochi da tavolo (memory, puzzles, chiodini, lavagne magiche, perline, incastri...)
- giochi da terra (animali, lego, costruzioni grandi, legnetti, automobiline, trenino...)

∅ SPAZIO CREATIVO

- assemblaggi (fogli, cartoncini, colla, forbici, materiale di fortuna e/o riciclato)
- angolo grafico (fogli di diversi formati e colori, colori ad alcol, di cera, pastelli...)

∅ SPAZIO LOGICO

- angolo delle parole (lettere, parole, filastrocche, rime...)
- angolo dei numeri (numeri, pallottolieri, regoli, giochi matematici)

RISORSE PROFESSIONALI

| | |
|---------------|----|
| Docenti | 17 |
| Personale ATA | 6 |

Approfondimento

Le risorse umane all'interno della Scuola vengono organizzate al fine di soddisfare al

meglio i bisogni dei bambini, rispondendo di volta in volta alle diverse esigenze che si vengono a creare.

Per l'anno scolastico 2020-2021, in relazione all'emergenza sanitaria Covid-19, al fine di attuare tutte le misure di prevenzione emanate dalla Regione e dal Ministero, e per garantire il corretto svolgimento dei servizi sono state fatte delle nuove assunzioni.

Il Personale attualmente in servizio è costituito da:

- 6 insegnanti di sezione per la scuola d'infanzia
- 3 insegnanti jolly per la scuola dell'infanzia
- 6 educatrici per il nido integrato
- 2 educatrici per la sezione Primavera
- 3 ausiliarie per la cucina e la pulizia del refettorio
- 3 ausiliarie per la pulizia del restante stabile
- 15 volontari per il mantenimento delle aree verdi, per la sanificazione delle aree gioco esterne e per altri molteplici servizi di supporto al buon andamento della scuola
- un Comitato di gestione formato dal Parroco reggente, un presidente, 4 genitori eletti dall'assemblea dei genitori, 3 membri eletti dal Consiglio Pastorale della Parrocchia, un Commercialista e un Rappresentante dell'amministrazione comunale. Il comitato rimane in carica 3 anni.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Principi Ispiratori

La Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato "Vittoria Albertoni" è una scuola paritaria e parrocchiale di ispirazione cristiana, animata dai valori del Vangelo in dialogo con le realtà Ecclesiali e Sociali del territorio ed ha una concezione cristiana dell'uomo inteso come persona giuridica unica e irripetibile, chiamata alla vita secondo particolare progetto divino. Pertanto, la scuola, fa suoi i principi come l'amore per la vita, la pace, l'uguaglianza, l'imparzialità, l'accoglienza, la solidarietà, l'integrazione, l'efficienza e la trasparenza.

La Scuola mira all'educazione integrale del bambino per favorire in lui la maturazione dell'identità umana e cristiana, amore verso Dio e verso il prossimo, potenziando l'autonomia e rafforzandone le competenze.

*Criterio regolatore e ispiratore dell'attività educativa è la centralità della persona, nello sviluppo di tutte le sue dimensioni, per la formazione di una personalità completa ed equilibrata, favorendo la maturazione dell'**Identità Umana e Cristiana**, potenziando l'**Autonomia** vera, che consente il libero esercizio dell'amore verso Dio e verso il prossimo, rafforzando la **Competenza** e il **senso di Cittadinanza** attraverso l'acquisizione dei primi strumenti culturali, per mezzo dei quali il soggetto organizza la propria esperienza, conferendo significato e valore ad azioni e comportamenti.*

Proprio nella prospettiva della solidarietà e dell'inclusività, promuove l'integrazione scolastica dei bambini diversamente abili o in situazione di disagio mediante una metodologia di inclusione scolastica e favorisce l'inserimento di bambini appartenenti a culture, razze e religioni diverse, facendo leva sui punti d'incontro tra



le specifiche esigenze e il progetto educativo della Scuola.

La Scuola, coerente ai principi ispiratori, favorisce l'accoglienza degli alunni e dei loro genitori con opportune e adeguate modalità curando particolarmente:

- *le fasi di ingresso*
- *le situazioni di rilevante necessità personale, familiare, educativa e didattica*
- *le problematiche relative agli alunni svantaggiati e ai soggetti provenienti da altre culture (o nazioni).*

La Scuola nel formulare il piano dell'offerta formativa fa riferimento:

Alla Costituzione Italiana:

Ø *Art.3: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale ... senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali".*

Ø *Art. 30: "E' dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli".*

Ø *Art. 34 : "La scuola è aperta a tutti".*

Alla Dichiarazione del Concilio Vaticano II:

Ø *" Tutti gli uomini di qualunque razza, condizione ed età, in forza della loro dignità di persona hanno diritto inalienabile ad un'educazione che risponda alla loro vocazione propria e sia conforme al loro temperamento, alla differenza di sesso, alla cultura e alle tradizioni del loro paese, ed insieme aperto alla fraterna convivenza con gli altri popoli, al fine di garantire la vera unità e la vera pace sulla terra. La vera educazione deve promuovere la formazione della persona umana sia in vista del suo fine unico , sia per il bene dei vari gruppi di cui l'uomo è membro ed in cui, divenuto adulto, avrà mansioni da svolgere".*

Alle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (settembre 2012)

Ø *La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella*



Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di

relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Alla Legge n. 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"

Ø Art. 1 *"L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto dei diritti e dei doveri"*

Tale insegnamento, trasversale alla progettazione educativo-didattica, si sviluppa su tre tematiche:

- 1. Costituzione**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- 2. Sviluppo sostenibile**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

- 3. Cittadinanza digitale**

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo



della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Maggiore confronto e scambio tra insegnanti, nella condivisione delle dinamiche che si verificano all'interno della sezione.

Traguardi

Incrementare le occasioni di scambio tra docenti e chiedere l'intervento di esperti, ad esempio psicopedagoga.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della



consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

2) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

3) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

4) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

5) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ CLIMA SERENO E AUMENTO DEL BENESSERE DEI BAMBINI

Descrizione Percorso

Se le insegnanti riescono a svolgere più collegi docenti pedagogici, nei quali si confrontano

e condividono, con l'aiuto di un psicopedagoga, le dinamiche che si verificano all'interno

della sezione, riescono a rispondere alle necessità e a i bisogni dei bambini, ottenendo

così un clima più positivo all'interno della sezione. Possono essere aiutate in questo anche

partecipando a corsi di formazione di buona qualità, che rispondono ai bisogni formativi di

ognuno e che includono momenti di riflessione sulle pratiche educativo/didattiche.



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE
DELLA SCUOLA**

"Obiettivo:" Programmare più collegi docenti pedagogici. Chiedere la supervisione di un/una pedagoga. Partecipare a corsi di formazione specifici.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Maggiore confronto e scambio tra insegnanti, nella condivisione delle dinamiche che si verificano all'interno della sezione.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COLLEGI DOCENTI PEDAGOGICI

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|---|--------------------|---|
| 01/06/2021 | Docenti | Consulenti esterni |

Responsabile

Le coordinatrici

Risultati Attesi

- Una risposta più efficace alle necessità e ai bisogni dei bambini
- un clima più positivo all'interno della sezione

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'aggiornamento del PTOF in questo anno scolastico assume un particolare rilievo in considerazione di due aspetti, normativamente previsti:



1. Le Linee guida per la Didattica digitale integrata, adottate con il D.M. 7 agosto 2020, n. 89.
2. Introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, con l'entrata in vigore della legge 92/2019, a partire da questo anno scolastico.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI VALUTAZIONE

A partire dall'anno scolastico 2018/2019 la nostra scuola utilizza il **sistema CHES**, è un sistema per il **monitoraggio dell'esito educativo nei servizi della prima infanzia**, in coerenza con gli ultimi orientamenti nazionali e internazionali.

Chess raccoglie un insieme di elementi trasversali osservabili facilmente in qualsiasi bambino, che forniscono una visione d'insieme sull'acquisizione di competenze a livello individuale e di gruppo nei bambini di fascia 0-6.

Il sistema, partendo dalla centralità del bambino, aiuta l'educatore nella comunicazione con i genitori e nella progettazione educativa a livello individuale e di gruppo. L'utilizzo di uno strumento valido per tutta la prima infanzia facilita la continuità all'interno di un sistema educativo integrato che collega educatore, bambino, famiglia e gruppo nel corso del tempo.

Attraverso un'osservazione strutturata che fa riferimento ai campi di esperienza, lo strumento permette di rilevare i progressi del bambino nelle aree fondamentali, evidenziando gli esiti educativi prodotti a livello individuale e di gruppo.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SC.MAT.PARITARIA "VITTORIA
ALBERTONI"

VI1A06200R

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-

temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;

- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Approfondimento

A conclusione della Scuola dell'Infanzia i bambini avranno sviluppato l'identità (la costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi) l'autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), le competenze (come l'elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti) e la cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali). Ogni bambino avrà sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- riconoscere ed esprimere le proprie emozioni, consapevole di desideri e paure e avvertendo gli stati d'animo propri e altrui
- avere un rapporto positivo con la propria corporeità, maturando fiducia in sé, con la consapevolezza delle proprie risorse, dei propri limiti e sapendo chiedere aiuto
- manifestare curiosità e voglia di sperimentare, interagendo con le cose, l'ambiente e le persone
- condividere esperienze e giochi, utilizzare materiali e risorse comuni, affrontare i conflitti, riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici
- sviluppare l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali
- cogliere diversi punti di vista, riflettere e negoziare significati e utilizzare gli errori come fonte di conoscenza
- raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute,

- comunicare ed esprimere con una pluralità di linguaggi e utilizzare con maggiore proprietà la lingua italiana
- dimostrare abilità di tipo logico, iniziare a interiorizzare le coordinate spazio- temporali e orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie
 - rilevare le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formulare ipotesi, ricercare soluzioni
 - essere attento alle consegne, appassionarsi, portare a termine il lavoro, diventare consapevole dei processi realizzati e documentarli
 - esprimersi in modo personale, con creatività e partecipazione ed essere sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

- § L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- § È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- § Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- § Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- § Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa

riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

§ Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento dell'educazione civica sono previste 33 ore all'interno del monte ore complessivo annuale previsto.

Approfondimento

Il tempo costituisce una risorsa fondamentale per lo sviluppo del bambino. I bambini si trovano a scuola un ambiente che ha i suoi ritmi (giornalieri, settimanali, annuali) e sta all'organizzazione scolastica renderli distesi, trasparenti e gestibili.

GIORNATA TIPO DEL NIDO INTEGRATO

- 07.30-08.30: accoglienza in sezione con gioco libero
- 09.00-09.30: merenda e momento di canto
- 09.30-09.45: attività di routine (igiene personale)
- 09.45-11.00: attività ludico finalizzata in sezione
- 11.00-11.15: attività di routine (igiene personale)
- 11.15-12.00: pranzo
- 12.00-12.15: attività di routine (igiene personale) e gioco libero
- 12.30-12.35: 1^ uscita
- 12.45-15.00: riposo pomeridiano

- 15.00-15.30: sveglia, igiene personale e merenda
- 15.30-16.00: 2^a uscita

GIORNATA TIPO DELLA SEZIONE PRIMAVERA

- 07.30-9.00: accoglienza in sezione con gioco libero
- 09.00-9.45: merenda e momento di saluto e canto
- 09.45-10.00: attività di routine (igiene personale)
- 10.00-11.00: attività ludico finalizzata in sezione
- 11.00-11.15: attività di routine (igiene personale)
- 11.15-12.00: pranzo
- 12.00-12.15: attività di routine (igiene personale) e gioco libero
- 12.30-12.35: 1^a uscita (per chi richiede mezza giornata)
- 12.45-15.00: riposo pomeridiano
- 15.00-15.30: sveglia e igiene personale
- 15.30-16.00: merenda e uscita

GIORNATA TIPO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- 07.30-09.00 Entrata delle singole sezioni in base alla fascia oraria scelta
- 07.30-09.30 Giochi guidati e/o giochi negli angoli della sezione
- 09.30-09.45 Attività di routine (igiene personale)
- 09.45-10.00 Merenda e canti
- 10.00-11.00 Attività didattiche per unità di apprendimento in sezione
- 11.00-11.30 Attività di routine (igiene personale e preghiera); p
reparazione dei tavoli da parte dei bambini con la supervisione
dell'insegnante
- 11.30-12.10 Pranzo e riordino
- 12.30-12.35 1° uscita per chi richiede mezza giornata
- 12.15-13.15 Gioco libero in sezione o negli spazi esterni alla scuola
- 13.15-13.30 Attività di routine (igiene personale)
- 13.30-15.00 Riposo per i bambini piccoli e attività didattiche per unità di
apprendimento per i bambini medi e grandi
- 15.00-16.00 Rituali di chiusura della giornata con merenda e uscita

- 16.00-18.00 Servizio di posticipo (se richiesto)

Attraverso la programmazione didattica e la sua attuazione, la scuola inizia a formare un profilo di bambino attivo, autonomo e competente.

Per profilo formativo si intende la descrizione organica delle conoscenze relative a SAPER - SAPER FARE - SAPER ESSERE. L'alunno, attraverso l'esperienza, viene abilitato ad acquisire messaggi, linguaggi, manualità, abilità, arricchendo il suo sapere. La progettazione didattica è articolata in diverse unità di apprendimento che procedono nella logica di una pedagogia di tipo attivo attraverso esperienza, esplorazione, rapporti tra i bambini, con la natura, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e le attività ludiche.

Dalle Indicazioni nazionali del 2012, le competenze specifiche che fanno capo ai campi di esperienza sono state incardinate nella competenza chiave europea di riferimento. Si è scelto di articolare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee, perché questa rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle metacompetenze:

1. competenza nella madrelingua
2. competenza nelle lingue straniere
3. competenza di base in matematica
4. competenza digitale
5. imparare ad imparare
6. competenze sociali e civiche
7. spirito di iniziativa e intraprendenza
8. consapevolezza ed espressione culturale

NOME SCUOLA

SC.MAT.PARITARIA "VITTORIA ALBERTONI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Approfondimento

| PROFILO | CAMPO DI ESPERIENZA E TRAGUARDI IRC | COMPETENZA CHIAVE |
|---|---|------------------------------|
| Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui. | <p>IL SE E L'ALTRO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. <p>IMMAGINI, SUONI E COLORI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunica esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente <p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Vive pienamente la propria corporeità, ne | COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE |

| | | |
|---|---|-----------------------------|
| | <p>percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo</p> <p>IRC</p> <p>Il sé e l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riscopre nei racconti del vangelo la persona e gli insegnamenti di Gesù per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri. <p>Il corpo e il movimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni. | |
| <p>Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle</p> | <p>IL SE' E L'ALTRO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riflette e si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini. | <p>IMPARARE AD IMPARARE</p> |



| | | |
|---|---|--|
| <p>proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.</p> | <p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p> <p>- Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo.</p> <p>IMMAGINI, SUONI E COLORI</p> <p>- Comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p> <p>I DISCORSI E LE PAROLE</p> <p>- Esprime e comunica agli altri emozioni e sentimenti argomentazioni attraverso il linguaggio verbale.</p> <p>CONOSCENZA DEL MONDO</p> <p>- Osserva con attenzione il suo corpo accorgendosi dei suoi cambiamenti.</p> | |
|---|---|--|

| | | |
|---|--|---|
| | <p>IRC</p> <p>Il corpo e il movimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni. | |
| <p>Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti.</p> | <p>IL SE' E L'ALTRO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. - Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli | <p>SENSO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITA'</p> |



attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

IMMAGINI SUONI E COLORI

- inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e le altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

I DISCORSI E LE PAROLE

- Esprime e comunica agli altri emozioni e sentimenti attraverso argomentazioni attraverso il linguaggio verbale.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo



| | | |
|--|--|-------------------------------------|
| | <p>criteri diversi, e ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p> <p>IRC</p> <p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p> <p>Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio creatore</p> | |
| <p>Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti ed ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.</p> | <p>IL SE' E L'ALTRO</p> <p>- Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini</p> <p>IRC</p> | <p>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</p> |

| | | |
|--|--|-------------------------------------|
| | <p>IL SE' E L'ALTRO</p> <p>- Riscopre nei racconti del Vangelo la persona e gli insegnamenti di Gesù per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri.</p> | |
| <p>Ha sviluppato l'attitudine a porre e porsi domande di senso su questioni etiche e morali.</p> | <p>IL SE' E L'ALTRO</p> <p>- pone domande sui temi esistenziali e religiosi sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p> <p>IRC</p> <p>IL SE' E L'ALTRO</p> <p>- Riscopre nei racconti del Vangelo la persona e gli insegnamenti di Gesù, da cui apprende che Dio è padre di tutti e che la chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel</p> | <p>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</p> |



| | | |
|---|--|------------------------------------|
| | <p>suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri.</p> | |
| <p>Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.</p> | <p>IL SE' E L'ALTRO</p> <ul style="list-style-type: none">- Riflette e si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini. <p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none">- controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. <p>IMMAGINI SUONI E COLORI</p> <ul style="list-style-type: none">- Comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. <p>I DISCORSI E LE PAROLE</p> <ul style="list-style-type: none">- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e | <p>IMPARARE AD IMPARARE</p> |



inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, e ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

IRC

IL SE' E L'ALTRO

- Riscopre nei racconti del Vangelo la persona e gli insegnamenti di Gesù, da cui apprende che Dio è padre di tutti e che la chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare



| | | |
|--|---|---|
| | <p>un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri.</p> | |
| <p>Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.</p> | <p>I DISCORSI E LE PAROLE</p> <ul style="list-style-type: none"> - usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati - sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati - ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. <p>IRC</p> <p>I DISCORSI E LE PAROLE</p> <ul style="list-style-type: none"> - impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici | <p>COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA</p> |

| | | |
|---|--|--|
| | racconti biblici, e sa narrare i contenuti utilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso. | |
| Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali ed ha orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie. | <p>CONOSCENZA DEL MONDO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, e ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. - sa collocare le azioni quotidiane del tempo, della giornata e della settimana - riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. - si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. - individua le posizioni di | <p>COMPETENZA MATEMATICO - SCIENTIFICA E DIGITALE</p> |



| | | |
|---|--|---|
| | <p>oggetti e persone nello spazio.</p> <p>IRC</p> <p>CONOSCENZA DEL MONDO</p> <p>- Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio creatore</p> | |
| <p>Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.</p> | <p>IL SE' E L'ALTRO</p> <p>- Riflette e si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p> <p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p> <p>- Riconosce i segnali e ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</p> | <p>SENSO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'</p> |



IMMAGINI,SUONI E COLORI

- scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

I DISCORSI E LE PAROLE

- ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

CONOSCENZA DEL MONDO

- Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, e ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.



| | | |
|---|--|-----------------------------|
| | <h2>IRC</h2> <p>LINGUAGGI CREATIVITA' ED ESPRESSIONE</p> <ul style="list-style-type: none">- riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso. <p>I DISCORSI E LE PAROLE</p> <ul style="list-style-type: none">- impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, e sa narrare i contenuti utilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso. | |
| <p>È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.</p> | <p>IL SE' E L'ALTRO</p> <ul style="list-style-type: none">- Riflette e si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini. <p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p> | <p>IMPARARE AD IMPARARE</p> |



- prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

IMMAGINI, SUONI E COLORI

- segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo; sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte

- sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

I DISCORSI E LE PAROLE

- usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati



- ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

CONOSCENZA DEL MONDO

- riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

IRC

IL SE' E L'ALTRO

- Riscopre nei racconti del Vangelo la persona e gli insegnamenti di Gesù, da cui apprende che Dio è padre di tutti e che la chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri.



| | | |
|--|---|--|
| | <p>CONOSCENZA DEL MONDO</p> <p>- Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio creatore</p> | |
| <p>Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.</p> | <p>IL SE' E L'ALTRO</p> <p>- pone domande sui temi esistenziali e religiosi sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p> <p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p> <p>- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di</p> | <p>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</p> |

piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

**IMMAGINI SUONI E
COLORI**

- inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti; tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

I DISCORSI E LE PAROLE

- ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia

**LA CONOSCENZA DEL
MONDO**

- Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, e ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

IRC

LINGUAGGI CREATIVITA' ED ESPRESSIONE

- riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO DI GLOTTODIDATTICA "HOCUS & LOTUS"

Il progetto Hocus & Lotus, rivolto ai bambini di tre, quattro e cinque anni, si rifà alla competenza chiave europea "Comunicazione nelle lingue straniere" e viene svolto una volta alla settimana da una insegnante esperta e formata (Magic Teacher). Il corso è impostato a livello ludico con l'utilizzo di storie, canzoncine, video e giochi di ruolo atti

a potenziare in modo divertente quanto viene proposto.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo principale è quello di far conoscere al bambino una nuova lingua, altri modi di esprimersi, rendendo famigliari parole e suoni diversi da quelli usati quotidianamente. L'apprendimento di un nuovo lessico, nuove storie e canzoncine.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Approfondimento

Il bambino inizia a conoscere il mondo ed impara a parlare all'interno di esperienze di carattere ripetitivo condivise con l'adulto; allo stesso modo le lezioni, le "Magic Lesson", sono svolte all'interno di una routine ripetuta e condivisa, sviluppando così la comunicazione verbale nella nuova lingua.

Premessa per l'insegnamento/apprendimento della lingua è creare una condizione ambientale favorevole, denotata da un rapporto affettivo e di complicità che motivi il desiderio comunicativo. Il bambino inizia a parlare perché vuole essere capito e comunicare con la persona con la quale è stata instaurata un'interazione affettiva; questo avviene per la prima lingua e analogamente deve avvenire per la nuova lingua.

La realizzazione teatrale di storie, con il supporto della gestualità e della mimica, permette che il significato delle parole e delle frasi venga appreso attraverso un lavoro attivo, ove l'azione scenica dà senso al suono delle parole e la nuova lingua diventa concretamente lingua veicolare.

❖ PROGETTO: MUSICA

Il progetto è rivolto ai bambini di quattro e cinque anni, riguarda un approccio ludico con il mondo dei ritmi e dei suoni. Viene realizzato una volta alla settimana da una insegnante di musica volontaria affiancata da una insegnante della scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

I bambini impareranno a discernere, attraverso l'ascolto guidato, i suoni dal rumore e dal silenzio. Verranno utilizzate canzoni e filastrocche per scandire le varie figurazioni ritmiche nonché vari strumenti musicali (strumentario Orff), per avvicinarli divertendoli al suono eseguito. Inoltre impareranno a seguire certe figurazioni ritmiche e a riconoscere i segni del linguaggio musicale.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

❖ PROGETTO: EDUCAZIONE STRADALE

La motivazione che sta alla base del progetto è quella di favorire nei bambini di cinque anni l'acquisizione di comportamenti adeguati e sicuri per la strada. Le finalità sono: individuare che la strada è un bene culturale e sociale, che è un luogo che presenta occasioni stimolanti per conoscere persone e ambienti diversi, ma che è anche un luogo che presenta dei rischi e dei pericoli se non si rispettano corrette norme di comportamento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi del progetto sono: conoscere semplici concetti topologici; conoscere il ruolo del vigile e semplici comportamenti da seguire sulla strada; riconoscere semplici segnali stradali; conoscere il significato delle differenti segnaletiche; rispettare le azioni che indica il vigile.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Approfondimento

Il progetto viene realizzato da alcune insegnanti che si avvalgono della professionalità degli agenti di Polizia locale e di un esperto di una Autoscuola locale.

❖ PROGETTO CONTINUITA' VERTICALE



CONTINUITÀ VERTICALE (NIDO - SCUOLA D'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA) La continuità deve considerare in modo unitario le esperienze che il bambino vive dentro e fuori dalla scuola, la coerenza degli interventi e degli stili educativi ed assicurare l'esistenza di opportuni raccordi tra gli ambienti ed i protagonisti dell'esperienza educativa passata, presente e futura, che va a costruire la "storia personale" di ogni singolo bambino. La continuità tra Nido Integrato e Scuola d'Infanzia, agevolata dalla comunanza degli ambienti fisici, è garantita dal coinvolgimento diretto dei bambini grandi del nido in alcune attività, svolte insieme ai bambini della Scuola d'Infanzia. Questo permette ai bambini del Nido di prendere, innanzitutto, familiarità con gli ambienti e con le insegnanti. Una stretta collaborazione, inoltre, viene garantita da parte delle educatrici del Nido nel segnalare propensioni, affinità reciproche, abitudini dei singoli bambini in fase di assegnazione delle sezioni nella Scuola d'Infanzia. Diversi sono i momenti di incontro tra insegnanti ed educatrici del nido per il passaggio dati dei bambini prima dell'inizio della scuola e durante l'anno scolastico come monitoraggio dell'andamento scolastico di ogni bambino. Anche alcuni momenti di festa comune favoriscono l'incontro tra i bambini e le educatrici del nido e quelli della scuola dell'infanzia e le insegnanti. Vi è poi, la continuità con la Scuola Primaria che attende utili informazioni sui bambini, sui percorsi didattici effettuati anche per un'eventuale organizzazione di attività comuni. La continuità non va intesa come subordinazione tra istituzioni (l'una in funzione dell'altra), ma come: - articolazione del diverso - valorizzazione della specificità di ciascuna istituzione di formazione - sinergia di interventi Per questo motivo vengono favorite tra i due ordini di scuola diverse occasioni di incontro, confronto, approfondimento, dando un significato più profondo all'idea di continuità, all'interno di un percorso condiviso, duraturo e costruttivo. I due ordini di scuola lavorano dunque con e per il bambino; per questo è necessario favorire la conoscenza dei processi di apprendimento del bambino, in modo che ogni istituzione formativa, sappia progettare curricoli adeguati a valorizzare ed arricchire competenze. Fare in modo che il bambino sperimenti, esplori, familiarizzi e ritrovi attività spazi e tempi comuni ai due ordini di scuola, contribuisce a togliere paure ed ansie che il bambino "naturalmente" ha quando incontra una situazione nuova, come l'ingresso nella Scuola Primaria. Le insegnanti partecipano a diversi incontri con la commissione continuità della scuola primaria per redigere i documenti di passaggio dati e per lo scambio di informazione prima dell'ingresso alla primaria degli alunni e in itinere per monitorare i risultati a distanza. I bambini partecipano al Progetto "Leggere per crescere" che prevede diverse uscite e attività in collaborazione con la scuola primaria. CONTINUITÀ ORIZZONTALE (SCUOLA □ FAMIGLIA □ TERRITORIO) La Scuola

cerca di rispondere alle sfide e alle difficoltà che i genitori incontrano nell'educazione dei figli, proponendosi di collaborare con la famiglia e cercando di favorire esperienze che per il bambino siano in continuità e complementarità con quelle che si vivono nell'ambiente familiare. E' auspicabile che scuola e famiglia adottino stili educativi coerenti, per cui si è rilevato indispensabile programmare diversi incontri tra insegnanti e genitori, quali: - incontri individuali tra coordinatrice/insegnanti e genitori dei bambini che frequentano per la prima volta il Nido e/o la Scuola d'Infanzia per l'anamnesi iniziale e con tutti i genitori che lo richiedono o nel caso in cui le insegnanti lo ritengano necessario; - assemblea d'inizio anno per la presentazione dei principi pedagogici, le attività e l'organizzazione generale della scuola; - incontri con i genitori nelle singole sezioni per comunicare il lavoro svolto e l'andamento della sezione; - incontri con i rappresentanti di sezione durante i quali viene illustrato il programma delle attività svolte e sono presentati i problemi relativi alla scuola in generale - assemblee e feste costituiscono occasioni privilegiate che permettono ai genitori di prendere coscienza delle attività svolte nelle sezioni, così come i prodotti che i bambini portano a casa al termine delle attività che documentano il lavoro effettuato - incontri collettivi di formazione con esperti in psicologia, psicopedagogia, medicina che trattano problematiche inerenti allo sviluppo del bambino. Oltre alla collaborazione delle famiglie, la Scuola si avvale dell'aiuto e del sostegno di diversi enti e associazioni presenti nel territorio: la Pro loco, gli Alpini, la Banda musicale, la Biblioteca comunale, l'Autoscuola, la Polizia locale. Costante è il rapporto anche con L'Ulss 3 di Bassano del Grappa per l'approvazione del menù e per i servizi legati ai bambini diversamente abili. La scuola accoglie stagisti e tirocinanti delle Scuole Superiori e dell'Università di Padova, creando una sorta di rete tra i diversi ordini di scuole. In fine, attraverso il coordinamento di rete con le scuola del territorio, vi è uno stretto contatto e una proficua collaborazione con diverse scuole del territorio comunale e limitrofo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ **PROGETTO DI ATTIVITA' MOTORIA**

Progetto destinato ai bambini di cinque anni . Il bambino sperimenterà sé stesso e tutto ciò che lo circonda attraverso il gioco e il movimento del suo corpo passando dai

giochi liberi a quelli di regole; dai giochi con materiali a quelli simbolici; dai giochi d'esercizio a quelli programmati; dai giochi imitativi a quelli popolari e tradizionale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

❖ **LABORATORIO GIOCO-DANZA**

Laboratorio dedicato ai bambini di cinque anni. E' un percorso psicomotorio in musica che mira a potenziare il processo di crescita fisica, di consapevolezza del proprio corpo, dell'area cognitiva, affettiva e relazionale. Alla base dell'attività il bambino viene immerso in un racconto che verrà espresso attraverso il corpo, il movimento, le emozioni, la musica, individualmente e/o relazionandosi liberamente e/o in maniera guidata. Il progetto è stato creato in modo da rispettare le tappe psicofisiche di crescita di ogni età e di ogni singolo bambino.

Obiettivi formativi e competenze attese

* Far emergere le ricchezze di ogni singolo bambino e favorire la crescita e l'autostima. * Aiutare ad esprimere le proprie emozioni. * Conoscere il proprio corpo sia in forma statica sia in dinamica. * sapere usare spazio e tempo in modo adeguato. * Drammatizzare una storia con il corpo e con la voce. * Rappresentare la musica liberamente con il proprio corpo o con movimenti ben definiti attingendo da alcuni stili di danza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

❖ **PROGETTO DI CONTINUITA' ORIZZONTALE**

La continuità orizzontale indica un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni educative a vario titolo: la famiglia in primo luogo. Per quanto riguarda la continuità orizzontale (scuola - famiglia - territorio) si fa invece riferimento alle associazioni ed agli enti locali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Approfondimento

Incontri con i genitori

- Ø **Assemblea generale:** i genitori vengono messi al corrente del funzionamento e dell'organizzazione della scuola ed elezione dei rappresentanti.
- Ø **Assemblea di sezione:** i genitori vengono a conoscenza delle linee essenziali del percorso educativo - didattico sviluppato nel corso dell'anno; possono presentare osservazioni e proposte.
- Ø **Incontri individuali:** per fare il punto sullo sviluppo del bambino, dare e ricevere informazioni, concordare atteggiamenti e comportamenti educativi.
- Ø **Incontri formativi:** vengono organizzati con figure professionali esterne per supportare le famiglie nel loro agire educativo.

Forme di partecipazione

- Ø **Comitato dei genitori:** è espressione dei genitori eletti e di quanti sono disponibili a collaborare effettivamente svolgendo un insostituibile funzione di promozione e di supporto organizzativo per la realizzazione delle varie feste e iniziative a sostegno della scuola.
- Ø **Feste:** organizzate dalla scuola con la collaborazione dei genitori. Sono una forma di incontro informale tra scuola e famiglie.

Partecipazione del territorio

La scuola è in contatto con:

- Ø **Il Distretto Sanitario:** le professionalità del distretto saranno a disposizione per attuare un Progetto sulla sana alimentazione

- Ø L'Istituto Comprensivo "S. Francesco" per progetti educativi di continuità scolastica con la scuola primaria.
- Ø La Biblioteca Comunale per la realizzazione del Progetto bibliotecando e "Leggere per crescere".
- Ø La Polizia Locale e l'Autoscuola Vivian per la realizzazione del Progetto di educazione stradale.
- Ø L'amministrazione comunale per la realizzazione di alcuni progetti relativi all'insegnamento dell'educazione civica.
- Ø Centro Diurno anziani per la realizzazione di un progetto di solidarietà.
- Ø Gruppi Alpini, Donatori e Aido del paese per la realizzazione delle varie feste.
- Ø L'università di Padova e gli istituti superiori per le attività di stage.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Inclusione è un processo e si riferisce alla globalità delle sfere educativa, sociale e politica. Guarda a tutti gli alunni (indistintamente/differentemente) e a tutte le loro potenzialità, interviene prima sul contesto, poi sul soggetto e trasforma la risposta specialistica in ordinaria. La Scuola è inclusiva quando accoglie bambini in situazione di disabilità e svantaggio che nel contesto scolastico trovano uno stimolante ambiente educativo. Evita la classificazione considerando la diversità come una risorsa che rende possibile l'identità di ciascuno.

Sul piano culturale la Scuola dell'infanzia promuove la formazione continua di

genitori e personale docente, promuovendo politiche e sviluppando pratiche inclusive.

Ogni anno nel mese di giugno si redige il piano annuale di inclusione secondo il modello ministeriale, adattandolo alla realtà della scuola dell'infanzia paritaria. La Scuola è aperta alle iniziative culturali che favoriscono l'inclusione da parte delle associazioni del territorio.

Le strategie per una scuola inclusiva messe in atto sono:

- Partire dalle competenze del bambino.
- Favorire la condivisione di sentimenti ed emozioni.
- Favorire l'organizzazione dell'attività in piccoli gruppi.
- Stimolare il suo senso di fiducia.
- Favorire la motivazione ad accettare le regole di gioco e quindi di vita.
- Utilizzo di molteplici linguaggi (pittorico, teatrale, musicale...) per poter esprimere e valorizzare molteplici personalità
- Approccio operativo esperienziale per l'acquisizione dei saperi.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

| | |
|------------|---|
| Segretaria | Amministrazione, Contabilità, Calcolo rette |
|------------|---|

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ COORDINAMENTO DI RETE

| | |
|--|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Tirocinio |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Associazioni sportive• ASL |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

**❖ CONVENZIONE CON PSICOPEDAGOGISTA ESTERNA**

| | |
|--|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

❖ CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA' DI PADOVA

| | |
|--|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Università |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | TUTOR DELLO STUDENTE |